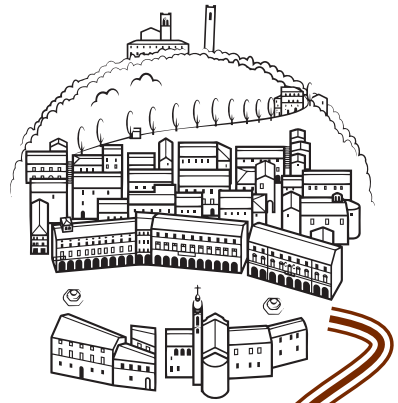




# TAPPA IX

## da Cingoli a San Severino Marche



### DATI

KM: 28

Difficoltà: molto alta

Dislivello totale: salita 900 m, discesa 1130 m

Acqua: 13,5 (Loc. Paterno) e 14,4 (Scout Park)

### IL PERCORSO

Uscendo da Porta Piana svoltiamo a sinistra e camminiamo per 150 m. All'imbocco della strada principale continuiamo ancora dritto per altri 150 m e poi prendiamo la strada che scende a destra (indicazione "Chiesa San Giacomo – Convento frati minori", che si può visitare con una piccola deviazione di 100 m). La percorriamo per 1,3 km fino ad arrivare a un bivio che, svoltando a destra, ci porta ad attraversare la piccola frazione di "Capo di Rio". Dopo 400 m, giunti alla curva che sterza a sinistra, abbandoniamo la strada di asfalto e prendiamo la strada brecciata a destra che poco dopo si inoltra per salire nel bosco. Percorriamo il sentiero principale per 2,7 km seguendo la segnaletica fino a che non usciamo dal bosco. Proseguiamo nella curva a destra e poi dritto per attraversare un breve tratto di prato, che sulla sinistra offre una bella vista sul mare e sul Monte Conero. Superato un cancello, imbocchiamo la strada di breccia, giriamo leggermente a destra e poi prendiamo subito a sinistra la strada in leggera discesa. Continuiamo per 1,1 km e alla biforcazione proseguiamo dritto sulla sterrata in discesa. Dopo 600 m, giunti al grande incrocio proseguiamo ancora dritto seguendo l'indicazione "Domus San

Bonfilio”. Proseguiamo su questa strada per 1,1 km fino ad arrivare alla Domus, le passiamo davanti godendo dell’ampia terrazza panoramica che offre e imbocchiamo il sentiero a destra del “Cristo delle Marche”. Dopo 200 m, alla biforcazione teniamo la strada a sinistra che scende in basso e dopo 1,5 km arriviamo, con una piccola svolta di 50 m a destra della curva, all’Eremo di Sant’Angelo (*qui nell’inverno del 1525-1526 i primi cappuccini iniziarono un primo tentativo di vita riformata*). Proseguiamo ancora in discesa per 900 m fino ad arrivare sulla strada asfaltata. Svoltiamo a sinistra e, fatti 150 m, la abbandoniamo subito per imboccare a destra una strada brecciata che va in discesa, ignorando le deviazioni laterali. Dopo 200 m, giunti a una grande quercia, alla biforcazione prendiamo a destra e dopo altri 100 m svoltiamo a sinistra. Continuiamo sul sentiero pianeggiante per 800 m. Al bivio andiamo in salita per pochi metri per poi svoltare subito a sinistra. Proseguiamo per altri 600 m fino ad incontrare una casa che costeggiamo sulla destra per uscire dall’altra parte della proprietà. Continuiamo per altri 350 m e poi abbandoniamo la strada brecciata per camminare sulla strada asfaltata principale che sale sulla destra. La percorriamo per 1,1 km fino ad arrivare a Paterno di San Lorenzo (qui troviamo sulla sinistra una fontanella d’acqua e sulla destra un bar). Svoltiamo a destra e dopo 50 m al bivio successivo prendiamo la strada che scende a sinistra e la percorriamo per 900 m fino ad arrivare allo “Scout park (anche qui si trova una fonte d’acqua). Continuiamo sulla strada asfaltata principale per altri 500 m e poi, giunti quasi in cima alla salita, la abbandoniamo per imboccare una strada brecciata che sale leggermente sulla destra. Percorsi 600 m di sottobosco, giunti in una curva a sinistra, lasciamo la strada principale e prendiamo a destra una strada che dopo 200 m incontra una casa in mezzo a un prato. Sorpassata la casa la strada sale a destra ma la lasciamo subito per prendere il primo stradello che va a sinistra. Continuiamo per 150 m e dopo il cancello, all’incrocio andiamo dritto in piano. Proseguiamo sulla strada principale quasi tutta sottobosco per circa 700 m e giunti a un bivio fuori bosco ci teniamo sulla destra su una stradina che poco dopo discende in maniera scoscesa per circa 100 m. Poi ci immettiamo sulla strada brecciata che imbocchiamo svoltando a sinistra per andare in discesa. Siamo sulla panoramica e fotografatissima collina dei ciliegi che percorriamo in discesa per 2,3 km e poi, al bivio, giriamo a sinistra sulla strada di asfalto. Dopo 200 m all’incrocio prendiamo a destra la strada asfaltata. Continuiamo per 2,7 km in discesa sulla strada principale, ignorando le deviazioni laterali, fino ad arrivare in pianura nella frazione di Cesolo. Giunti all’incrocio, svoltiamo a sinistra, attraversiamo la frazione per 700 m fin quasi ad arrivare alla chiesa, e poco prima, giriamo a destra su “Via della Villa” che sale per 200 m fino ad arrivare a un asilo sulla sinistra. Dall’asilo, lì dove c’è un lavatoio, andiamo a destra su “Via Don G. Cruciani”. Fatti 500 m di salita e superata una casa semidiroccata sulla destra, la-

sciamo l'asfalto e prendiamo sulla sinistra una pianeggiante e panoramica strada brecchiata che continuiamo per 2,1 km fino a giungere all'antico Santuario del Glorioso. Dal santuario, giriamo a destra proseguiamo per 700 m fino alla rotonda. Lì svoltiamo a destra e dopo 100 m prendiamo sulla sinistra "Via settempeda" che percorriamo per 350 m, fino a che, superato il fiume, diventa "Viale Eustachio" che proseguiamo sempre dritto per 400 m fino ad entrare in Piazza del popolo. *(Chi desidera salire subito al convento dei cappuccini, che è sulla via della prossima tappa, può attraversare la piazza e dinanzi al "Monte di Pietà" svoltare a sinistra in salita, costeggiare la chiesa di Sant'Agostino e poi prenda sulla destra "Via Salimbeni" che percorrerà per 300 m fino ad arrivare a "Porta Romana". Poi svolti a sinistra e dopo 50 m imbocchi la strada a destra. L'ultima salita di 400 m, accompagnata da una bella via crucis, porta al Convento del SS. Salvatore in Colpersito, dove Francesco d'Assisi passò due volte, nel 1212 convertendo il famoso Re dei versi, che diverrà fra Pacifico, e nel 1221 quando riconsegnerà alle religiose lì presenti una pecorella che avete riscattato ad Osimo e dalla cui lana, lavorata dalle religiose, riceverà in cambio una tonaca cucita dal loro affetto).*